

# Presentazione

*Un volume che esponga la materia O.R.L. secondo i principi di riforma dell'insegnamento contenuti nella tabella XVIII ancora non è stato posto a disposizione degli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Si tratta di una carenza legata ai tempi recenti della riforma, ma che è tanto più necessario colmare perché fin dai tempi di inizio dell'attuazione, gli studenti possano trovare sostegno in un adeguato strumento di studio e di consultazione.*

*La richiesta, perciò, sollecita la disponibilità di un trattato di facile accesso nel quale la dottrina otorinolaringologica sia presentata secondo le proprie peculiarità e sia altresì corredata di quelle numerose eterospecialistiche che consentano una preparazione di base quanto più utile possibile. La complessità del compito appare chiara se si considera che il corpus otorinolaringologico coinvolge organi di senso ed un complesso di strutture cavitari di significato aerodigestivo sulle quali è inserito l'organo specifico della fonazione. Un corpus che contrae rapporti diretti con tutte le Specialità cefaliche e cervico-toraciche (neurochirurgia, oculistica, odontostomatologia, pneumologia, chirurgia toracica) ed indiretti con la Medicina e la Chirurgia Generale. Si tratta di fisiopatologia di strutture ed organi la cui osservazione semeiotica e clinica non può fare a meno di apparecchiature esplorative diagnostiche particolarmente sofisticate delle quali vanno conosciute costituzione e funzionamento.*

*Questi ricordi morfologici e tecnologici ancorché succinti, rendono ragione del perché la materia O.R.L. possa in genere apparire complessa, forse ostica, «difficile», tanto da essere considerata riserva degli specialisti. Questo modo di pensare può condurre ad una riduzione dell'ampiezza del territorio di partecipazione otorinolaringologica, laddove invece risulterebbe essere più utile la sua dilatazione sia nei confronti della preparazione medica che della assistenza sanitaria. Ecco perché l'occasione offerta dalle novità contenute nella tabella XVIII è ve-*

*ramente preziosa. Nel differenziare l'insegnamento in due tipi, quello formale e quello teorico-pratico, lo spessore degli argomenti e la diversificazione degli interessi vengono adattati alle esigenze di coloro ai quali è rivolta la nostra azione didattica. È un significativo passo avanti sul piano metodologico che però non penalizza la base culturale, ritenuta comunque insostituibile per la costruzione di una adeguata figura medica e specialistica.*

*In questa luce appare la peculiarità costruttiva dell'opera: offrire nella conversione pratica dell'insegnamento otorinolaringologico un sostegno culturale condotto in modo agile, attraente, ricco di indicazioni tecnologiche macro e microchirurgiche.*

*Gli Autori si propongono così di offrire un contributo che oltre a rappresentare lo stato dell'Arte, ne valorizzi l'importanza assistenziale e susciti interesse verso l'apprendimento e la ricerca. È questo il motivo per cui, in definitiva, il volume non è diretto soltanto allo studente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, ma ad un ben più ampio spettro di cultori di Otorinolaringologia e di Scienze Mediche coinvolti in azioni e responsabilità specialistiche che si fanno sempre più numerose, esigenti e propositive.*

*All'Editore un ringraziamento particolare per aver risolto con responsabile disponibilità tutte le esigenze proponendo soluzioni adatte a superare ogni ostacolo.*

*Sono grato ai Colleghi Salvatore Conticello, Cosimo Galletti, Tedo Madonna, Adriano Ottoboni, Oreste Pignataro, Paolo Puxeddu e Alberto Sartoris per aver risposto con entusiasmo alle mie richieste ed ai Collaboratori tutti Enrica Amasio (Torino), Salvatore Ferlito (Catania), Ignazio La Mantia (Catania), Francesco La Spada (Messina), Franco Muscianisi (Messina), Ernesto Proto (Cagliari) e Angelo Salami (Genova) per il lavoro attento e silenzioso: essi hanno fiducia di essere riusciti nell'intento.*

Giovanni B. Catalano